



UNA COMUNITÀ IN CRESCITA

**Proposte di formazione per bambini, ragazzi,
insegnanti e genitori.**



**LA
BOTTEGA
DEI RAGAZZI**

COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

La Cooperativa Sociale Onlus **La Bottega dei Ragazzi** – che ha ereditato l’esperienza dell’Associazione omonima, fondata nel 1991 – opera nel campo della ricerca e dell’intervento educativo.

La finalità della Cooperativa può essere sintetizzata nella volontà di promuovere una cultura dell’infanzia e dell’adolescenza, ponendosi al fianco delle realtà che già operano in questo ambito, per offrire un contributo di riflessione, progettazione, impegno, nella realizzazione di proposte di educative e di accompagnamento alla crescita per bambini e ragazzi e di formazione per gli adulti che vivono loro accanto.

PRESENTAZIONE

Il gruppo dei formatori

Gli interventi formativi rivolti ai giovani, alle famiglie e agli insegnanti sono progettati e realizzati da un'equipe di specialisti – psicologi, psicoterapeuti, educatori, psicopedagogisti, esperti in counseling, tecnici della comunicazione e delle arti visive, attori, psicomotricisti – che produce una costante riflessione sui contenuti e sul metodo di lavoro.

Come lavoriamo

I nostri interventi prevedono le seguenti fasi:

- Analisi del contesto e dei bisogni formativi
- Studio e progettazione di percorsi aderenti alle esigenze della committenza e degli utenti coinvolti
- Coordinamento e gestione dell'intervento formativo
- Monitoraggio e valutazione

Il metodo di lavoro proposto fa riferimento all'apprendimento attivo in assetto di gruppo, che consente ai partecipanti di appropriarsi del sapere attraverso la partecipazione e il coinvolgimento personali.

I tempi e il numero degli incontri viene definito con la scuola sulla base degli obiettivi concordati, prevedendo quando possibile il coinvolgimento dei partecipanti nel processo di costruzione dell'esperienza formativa, siano essi studenti, insegnanti o genitori.

Gli ambiti di intervento

Presentiamo gli interventi per **aree tematiche**. Alcuni temi è possibile indirizzarli ad un unico destinatario, ad esempio gruppo classe, mentre altri è consigliabile trattarli in maniera trasversale con tutti i diversi destinatari tra loro in relazione, alunni, insegnanti e genitori.

1 AREA DEL SOSTEGNO ALLA DIDATTICA

Interventi di prevenzione della dispersione scolastica. Metodo di studio e motivazione. Orientamento. Supporto a D.S.A. e B.E.S.

2 AREA DELLA RELAZIONE

Psicomotricità, Gestione dei conflitti, Educazione emotiva, Intercultura, Affettività e Sessualità, Abuso di sostanze, Lavoro di gruppo, Alleanza scuola-famiglia, Genitori che educano.

3 AREA LUDICO – FORMATIVA

Nuove tecnologie, Promozione della lettura, Teatro, Gioco, Ambiente e Territorio.

4 SPORTELLO D'ASCOLTO

Sportello d'ascolto per i ragazzi, Sportello d'ascolto per insegnanti e genitori.

I destinatari

BAMBINO/RAGAZZO

Si attivano **interventi di sostegno educativo individuale** o in piccolo gruppo e **consulenza** per gli studenti (orientamento, sportello di ascolto, sostegno psicologico).

GRUPPO – CLASSE

Si realizzano **interventi con il gruppo classe** e **attività di laboratorio**, compatibilmente con l'organizzazione dell'Istituto e della programmazione didattica.

INSEGNANTI

Vengono proposti **percorsi di formazione**, con un servizio di **supervisione** nel corso dell'anno qualora ne venga fatta richiesta, e **interventi di consulenza** (sportello di ascolto, interventi specialistici su casi di particolare complessità, D.S.A.).

GENITORI

Si progettano e realizzano sia **conferenze e incontri a tema**, sia percorsi di formazione che si sviluppano attorno ad un'unica area tematica e in cui viene privilegiata la metodologia dell'apprendimento attivo e il coinvolgimento diretto dei partecipanti. I percorsi formativi possono prevedere anche il coinvolgimento di genitori e figli insieme.

È possibile fornire un servizio di **consulenza** per i genitori (sportello di ascolto, orientamento, consulenza educativa, D.S.A.).

1

AREA DI SOSTEGNO ALLA DIDATTICA

Interventi di prevenzione della dispersione scolastica.
Metodo di studio e motivazione. Orientamento. Supporto
a D.S.A. e B.E.S.

DESTINATARI

Bambino/Ragazzo

Scuola primaria

Scuola secondaria di I e II grado

TITOLO

ACROBATI CON RETE

DESCRIZIONE

La scuola per alcuni studenti sembra essere una “corsa ad ostacoli”, in cui cadute e sconfitte sono più frequenti dei successi. Questi alunni hanno bisogno di affrontare la scuola e le sue prove con un **sostegno scolastico** dedicato, una sorta di “rete di salvataggio”, che permetta loro di cimentarsi gradualmente in nuove “acrobazie”.

La proposta è rivolta al singolo bambino/ragazzo e intende sostenere lo studente in un processo di riconoscimento delle proprie capacità e di acquisizione di maggior autonomia e competenza rispetto agli apprendimenti scolastici. L'intervento è finalizzato a sostenere il ben-essere dell'alunno a scuola e pertanto a prevenire la dispersione degli alunni maggiormente in difficoltà o che presentano atteggiamenti e comportamenti che “mettono in scacco” se stessi e l'intero gruppo classe - **iperattività, disturbi del comportamento e della condotta, agiti, atteggiamenti di forte ritiro.**

MODALITÀ

A partire da un'analisi del problema, condotta dai nostri specialisti con gli insegnanti, vengono definiti obiettivi, tipologia di intervento, modalità e durata dello stesso. Gli incontri potranno svolgersi in orario scolastico o extra scolastico, in un tempo ristretto oppure nell'arco dell'intero anno.

DESTINATARI

Gruppo classe o piccolo gruppo

Secondo ciclo della scuola primaria

Scuola secondaria di I e II grado

TITOLO

SCELGO DI FARCELA

DESCRIZIONE

La dispersione e l'abbandono scolastico spesso risultano strettamente connessi alla scarsa **motivazione all'apprendimento** e alla ridotta frequenza scolastica. Quando, infatti, gli alunni non sentono di poter essere parte attiva all'interno di un contesto che sappia valorizzare le loro competenze e abilità, è alto il rischio di "perdersi". Da qui la necessità di migliorare la qualità della comunicazione e delle relazioni tra i vari attori del sistema al fine di sviluppare un contesto di empatia e autenticità, caratterizzato da un clima di accettazione e rispetto.

La proposta ha pertanto come obiettivo non solo di accrescere negli alunni il senso di auto-efficacia e favorire motivazione e interesse per le discipline scolastiche, ma anche di contribuire a migliorare le relazioni, aiutando i docenti ad individuare approcci diversi da poter poi utilizzare nel lavoro quotidiano.

MODALITÀ

I tempi e l'organizzazione del percorso vengono definiti sulla base dell'analisi del bisogno condotta con gli insegnanti. Al percorso è possibile abbinare un intervento di consulenza per gli insegnanti.

DESTINATARI

Gruppo classe o piccolo gruppo

Secondo ciclo della scuola primaria

Scuola secondaria di I e II grado

TITOLO

ATTREZZIAMOCI

DESCRIZIONE

Il **metodo di studio** è uno strumento di lavoro essenziale all'alunno, la cui mancanza risulta non solo di ostacolo al rendimento scolastico, ma anche concausa di situazioni di disagio e vissuti di inadeguatezza.

Il percorsi proposti hanno lo scopo di favorire l'apprendimento di strategie per l'organizzazione dello studio, unite a tecniche di concentrazione e memorizzazione, che aiutino gli studenti ad acquisire un personale metodo di studio; al contempo anche gli insegnanti potranno dotarsi di ulteriori strumenti e modalità operative, per poter sostenere questo processo.

MODALITÀ

I tempi e l'organizzazione del percorso vengono definiti sulla base dell'analisi del bisogno condotta con gli insegnanti. Per rendere maggiormente efficaci gli interventi con gli alunni, sarà possibile eventualmente coinvolgere anche le famiglie, al fine di fornire loro strumenti utili per sostenere i figli nel percorso scolastico. Al percorso è possibile abbinare un intervento di consulenza per gli insegnanti.

DESTINATARI

Gruppo-classe

Scuola primaria

Scuola secondaria di I e II grado

TITOLO

“IL PALCOSCENICO DELLA DIVERSITÀ” *

Studenti

DESCRIZIONE

Nel gruppo classe ogni alunno ha le sue specificità, ciascuno con le paure, i limiti, le insicurezze e insieme i punti di forza che lo contraddistinguono. Alcune **diversità** possono preoccupare più di altre – in quanto non conosciute o perchè costituiscono un limite forte alla relazione o all'apprendimento; ma soprattutto possono diventare fonte di disagio o motivo di esclusione dal gruppo.

Con questo percorso i bambini/ragazzi che presentano particolari difficoltà, **come dislessia, disgrafia, discalculia, iperattività, disabilità motoria o psichica**, sono accompagnati a vivere insieme alla loro classe un'esperienza unica ed affascinante di approfondimento del tema della differenza – anche entrando nello specifico dei contenuti di alcune difficoltà, favorendo nel gruppo un atteggiamento di rispetto e accoglienza nei confronti dell'altro e di emersione delle difficoltà.

Il percorso prevede l'utilizzo di tecniche del teatro sociale: il gioco “serio” del teatro farà sperimentare ai partecipanti la fiducia in se stessi e nell'altro, l'ascolto, la collaborazione. I partecipanti alleneranno la **persistenza** nell'affrontare la paura e la capacità di elaborare strategie di fronte alle difficoltà.

MODALITÀ

Il percorso comprende dai 3 ai 6 incontri e può prevedere la realizzazione di un evento finale - festa, performance, mostra teatrale - aperto all'Istituto e alle famiglie.

* F. Ongaro Basaglia

DESTINATARI

Ragazzo
Gruppo classe

Ragazzo
Gruppo interclasse

Scuola secondaria di I grado

Scuola secondaria di II grado

TITOLO

DAL LABIRINTO AL PROGETTO

Studenti

DESCRIZIONE

Costruire percorsi di **orientamento** in età evolutiva significa da un lato sostenere la frequenza scolastica favorendo il recupero di situazioni negative, dall'altro supportare un processo di costruzione dell'identità, accompagnando i ragazzi in un percorso di orientamento scolastico e lavorativo che valorizzi e promuova le diverse attitudini e interessi, tenendo conto di vincoli e opportunità.

Gli interventi orientativi che proponiamo hanno pertanto la finalità di informare gli studenti, permettendo loro di conoscere le opportunità formative e lavorative; formare, permettendo loro di conoscersi e di acquisire maggior consapevolezza relativamente ad inclinazioni personali, attitudini, abilità scolastiche e professionali; educare alla scelta, sostenendo i ragazzi nel percorso di "costruzione" di un proprio progetto di vita.

MODALITÀ

Gli interventi prevedono un percorso di almeno 3 incontri con il gruppo classe sui temi della conoscenza di sé, del mondo sociale e produttivo e della progettazione della scelta. Possono essere proposti in tutte le classi della scuola secondaria di I grado, così da accompagnare gli alunni nel corso di tutto il ciclo di studi, oppure nelle sole classi terze. Nella scuola secondaria di II grado i percorsi sono proposti indicativamente in interclasse, in funzione del riorientamento.

È possibile attivare presso la scuola uno sportello di orientamento, che prevede incontri individuali, con somministrazione e restituzione di test specifici.

DESTINATARI

Insegnanti

Scuola dell'infanzia

Scuola primaria

Scuola secondaria di I e II grado

TITOLO

“IL PALCOSCENICO DELLA DIVERSITÀ” *

Insegnanti

DESCRIZIONE

B.E.S., D.S.A. semplici sigle per tante e diverse difficoltà. Nel gruppo classe ogni alunno ha le sue specificità che “risuonano” negli insegnanti in modo differente. Ma è proprio grazie a quello che ciascuno vede e a questa cassa di risonanza preziosa che è il nostro sistema di pensiero e di emozioni, che è possibile accompagnare ogni studente a percorrere il proprio itinerario scolastico e di vita, imparando soprattutto ad essere pienamente se stesso e agendo in prima persona su risorse e limiti.

L'intervento è finalizzato a favorire la comprensione e la “visione” del caso, così che, a partire da situazioni concrete e specifiche riguardanti i singoli alunni, si possano individuare strategie di lavoro da sperimentare all'interno della quotidianità.

MODALITÀ

Il percorso di **supersivione formativa** viene strutturato con gli insegnanti sulla base dei bisogni e realizzato in gruppo.

* F. Ongaro Basaglia

DESTINATARI

Insegnanti

Scuola secondaria di I grado

TITOLO

DAL LABIRINTO AL PROGETTO

Insegnanti

DESCRIZIONE

Quando l'insegnante si occupa di **orientamento** accompagna lo studente in un percorso personalizzato di apprendimento, dove le materie curriculari sono occasione per riconoscere le abilità personali, sperimentare lo sforzo di raggiungere obiettivi prefissati e la possibilità quotidiana di fare scelte e osservarne le conseguenze. Orientare significa in quest'ottica strutturare un intervento continuo che accompagna il gruppo classe per tutti e tre gli anni della scuola e favorisce l'acquisizione di quelle che sono le competenze di base per "fare una scelta", a partire proprio dall'esperienza vissuta quotidianamente nell'ambiente scuola.

Il percorso di formazione è rivolto agli insegnanti che nelle scuole secondarie di I grado intendono realizzare interventi atti a sostenere i ragazzi nei processi di scelta. Esso consente di approfondire le tematiche inerenti l'orientamento e il processo di scelta in preadolescenza e di acquisire strumenti teorici e operativi utili a costruire con le classi un percorso di orientamento alla scelta nell'arco dei tre anni di scuola.

MODALITÀ

Il percorso si articola in un primo modulo propedeutico della durata di 4 ore e in un secondo modulo della durata di 6 ore, in cui si approfondisce l'utilizzo di strumenti operativi.

DESTINATARI

Genitori

Scuola primaria

Scuola secondaria di I e II grado

TITOLO

“IL PALCOSCENICO DELLA DIVERSITÀ” *

Genitori

DESCRIZIONE

Quali sono le **difficoltà** che i figli, ciascuno con la sua specificità, incontrano a scuola? E cosa significa avere una difficoltà specifica? Quando si parla di **D.S.A.** e di **B.E.S.** cosa si intende? I genitori si chiedono se la difficoltà di uno può davvero essere un'opportunità per tutti e quali possano essere i comportamenti “giusti”.

Il percorso si propone di sensibilizzare i genitori sul diritto di tutti all'apprendimento, di informare sui contenuti della L.170/2010 che riconosce e tutela gli alunni con D.S.A. e di stimolare la collaborazione tra genitori e tra insegnanti e genitori nella gestione delle difficoltà scolastiche. Nei partecipanti viene favorito l'esercizio di punti di vista diversi - dello studente che soffre la difficoltà, dei pari e degli adulti che gli stanno accanto, il riconoscimento del sistema che sostiene l'alunno in difficoltà e il ruolo dei vari “esperti” (psicologo, pedagogo, logopedista...).

MODALITÀ

L'intervento si articola in uno o più incontri, in cui viene progressivamente approfondito il tema delle difficoltà scolastiche e delle strategie di intervento correlate.

* F. Ongaro Basaglia

DESTINATARI

Genitori

Scuola secondaria di I grado

TITOLO

DAL LABIRINTO AL PROGETTO

Genitori

DESCRIZIONE

Il percorso di **orientamento** coinvolge il ragazzo e la sua famiglia in un processo che implica per tutti un'assunzione di responsabilità, che per il genitore significa prima di tutto sostenere il figlio in un cammino di ricerca e di riconoscimento di limiti, risorse, opportunità. Non sempre è facile per l'adulto distinguere tra le proprie personali aspirazioni e ciò che il figlio desidera o riconoscere visioni diverse che altri adulti permettono.

L'intervento intende offrire ai genitori strumenti informativi e uno spazio di riflessione per condividere e individuare modalità, atteggiamenti e strategie utili a favorire il processo di scelta del giovane. Gli incontri sono aperti ai genitori di tutte le classi e particolarmente indicati per quelli che hanno figli iscritti alla classe terze della scuola secondaria di I grado e alle prime due classi della scuola secondaria di II grado.

MODALITÀ

L'intervento si articola in 2 incontri annui, in cui viene progressivamente approfondito il tema.



2

AREA DELLA RELAZIONE

Psicomotricità, Gestione dei conflitti, Educazione emotiva, Intercultura, Affettività e sessualità, Abuso di sostanze, Lavoro di gruppo, Alleanza Scuola-Famiglia, Genitori che educano.

DESTINATARI

Gruppo classe o interclasse

Scuola dell'infanzia

Primo ciclo della Scuola primaria

TITOLO

GIOCO PSICOMOTORIO

DESCRIZIONE

Nella “scuola dei più piccoli” il gioco è sempre “di casa” e può diventare uno strumento prezioso che accompagna il bambino nella suo personale percorso di crescita. La **psicomotricità relazionale**, utilizzando come principale strumento il movimento, il gioco libero e simbolico, il gioco corporeo e la comunicazione non verbale, permette al bambino di esprimere e comunicare la relazione con se stesso e con gli altri. Lo psicomotricista osserva ed interviene sull'azione del singolo e del gruppo dei bambini, portando il suo contributo di senso, dando ordine e connessione all'azione. Egli si pone come risorsa all'interno della rete di persone che si prendono cura dei bambini e della loro crescita, contribuendo ad una riflessione sugli aspetti evolutivi di ciascuno di loro.

Il percorso di psicomotricità relazionale favorisce la graduale maturazione della capacità di esprimere sentimenti ed emozioni e la scoperta del piacere di crescere attraverso una progressiva consapevolezza di sé; sostiene il bambino nella costruzione di buone relazioni con gli altri e con il mondo circostante.

MODALITÀ

Si prevedono cicli di 10-12 incontri, ciascuno con un massimo di 8 bambini il più possibile vicini per età. Il percorso prevede che lo psicomotricista incontri i genitori all'inizio e al termine di ciascun ciclo: nell'incontro di apertura in gruppo vengono spiegate metodologia e obiettivi generali dell'attività; in quello di chiusura, individuale, si offre una restituzione del percorso realizzato da ciascun bambino.

DESTINATARI

Gruppo classe

Scuola dell'infanzia

Scuola primaria

Scuola secondaria di I grado

TITOLO

“LE PAROLE NON SON DUE, MA TRE: GUERRA, CONFLITTO E PACE” *

DESCRIZIONE

Il **conflitto** e la sua gestione sono parte integrante di un percorso di crescita della persona e della società. La scuola è in tal senso una palestra che permette a bambini e ragazzi di sperimentarsi, apprendere su di sé, sugli altri, sul vivere sociale, acquisendo strumenti relazionali che consentano di superare le difficoltà, di essere assertivi nel rispetto degli altri e dei bisogni di ciascuno. La scuola può diventare luogo in cui costruire concretamente una cultura della pace, se si prende cura di questo aspetto della crescita dei suoi alunni a partire proprio dall'esperienza che essi vivono nel gruppo classe.

Il percorso che proponiamo ha lo scopo di favorire l'espressione di emozioni, vissuti ed esperienze, di accrescere le competenze connesse allo star bene in gruppo e di esplorare attivamente le dinamiche dei conflitti, per poter conoscere e sperimentare le strategie per “litigare meglio” e gestire i conflitti senza che ci siano “perdenti”.

MODALITÀ

L'intervento si struttura a partire da un'analisi del gruppo classe, che consenta di calibrare l'intervento su eventuali dinamiche conflittuali presenti in classe, e prevede la realizzazione di un numero di incontri variabile da 2 a 6, secondo gli obiettivi specifici individuati con gli insegnanti.

* L.Pagliarani

DESTINATARI

Gruppo classe

Scuola dell'infanzia

Scuola primaria

Scuola secondaria di I e II grado

TITOLO

CONOSCERE ATTRAVERSO LE EMOZIONI

DESCRIZIONE

L'**educazione emotiva** è una strategia di prevenzione del disagio psichico. Contribuire nella scuola all' "alfabetizzazione emozionale" significa offrire alle nuove generazioni un'opportunità in più per star bene con se stessi e con gli altri. L'ABC delle emozioni, se insegnato precocemente, mette in grado l'individuo di comprendere le proprie reazioni emotive, senza farsi sopraffare da quelle negative o guidare solo da quelle positive. Nel corso dello sviluppo, poi, imparare a riconoscere il disagio emotivo come segnale, che avverte dell'opportunità di mobilitare risorse per fronteggiare la situazione, diventa strumento per agire sulla realtà e produrre cambiamenti.

Il percorso intende creare esperienze di apprendimento attraverso le quali bambini, ragazzi e giovani possano imparare ad esprimere, riconoscere e valorizzare le proprie e altrui emozioni, acquisendo consapevolezza dei propri stati emotivi e dei meccanismi che li influenzano, anche per risolvere difficoltà e problemi. L'intervento può essere utile anche come azione di prevenzione primaria o secondaria, qualora si siano registrati nella scuola episodi specifici di manifestazione di disagio, quali ad esempio il **cutting** adolescenziale.

MODALITÀ

Si prevedono dai 2 ai 4 incontri di laboratorio esperienziale. Accanto alle attività con gli studenti può essere utile realizzare momenti formativi per i genitori. Al percorso è possibile abbinare un intervento di consulenza per gli insegnanti

DESTINATARI

Gruppo classe

Scuola dell'infanzia

Scuola primaria

Scuola secondaria di I grado

TITOLO

STORIE ROSSE, GIALLE, BIANCHE E NERE

DESCRIZIONE

La scuola è oggi luogo di **intercultura**, un “arcobaleno di storie” fatte di alunni originari di varie parti del mondo, che necessitano di attenzione e supporto particolari. Per crescere bene, infatti, devono riuscire ad amalgamare le loro pluri-appartenze e a stabilire interazioni positive con i compagni, che permettano reciproci riconoscimenti. Ogni bambino/ragazzo ha bisogno pertanto di trovare, anche a scuola, degli spazi e dei tempi per raccontare la sua storia e intrecciarla alle narrazioni degli altri. Dedicare spazio e tempo alla valorizzazione sia delle differenze, sia dei tratti comuni, permette a ciascuno di sentirsi riconosciuto e di potersi aprire all'incontro con l'altro con maggior serenità.

Il percorso in classe offre occasioni di scambio e riflessione comune sulle tematiche dell'intercultura e favorisce la crescita individuale, attraverso letture, racconti ed esercizi di scrittura autobiografica.

MODALITÀ

Il percorso comprende dai 3 ai 6 incontri e può prevedere la realizzazione di un evento finale - festa, performance, mostra teatrale - aperto all'Istituto e alle famiglie.

DESTINATARI

Gruppo classe

Classi IV e V Scuola primaria
Scuola secondaria di I e II grado

TITOLO

CAMBIAMENTI DEL CORPO E DEL CUORE

DESCRIZIONE

L'**affettività** è alla base della **sessualità** e del bisogno umano di entrare in relazione con l'altro. È quindi importante sostenere i ragazzi e i giovani nella scoperta, conoscenza e accettazione di sé, dando spazio ai vissuti che accompagnano il cambiamento e la crescita fisica ed emotiva. Su questo sfondo la sessualità diventa occasione di crescita, espressione di sé, presa di coscienza della propria identità di genere, incontro con l'altro e con ciò che di diverso da sé porta nella relazione.

Il percorso intende favorire il riconoscimento del rispetto, di sé e dell'altro, come valore che guida l'esperienza affettiva e sessuale, la responsabilizzazione di fronte alle proprie azioni, lo sviluppo della capacità di prendere decisioni in modo autonomo e assumere atteggiamenti positivi e critici nei confronti della sessualità.

Il gruppo diventa luogo di narrazione possibile, di quesiti e informazioni, che aprono uno spazio di pensiero, dialogo e confronto sugli eventi del corpo e del cuore.

MODALITÀ

Si prevede la realizzazione di 1 incontro di presentazione del progetto rivolto agli insegnanti e ai genitori, 4 incontri con gli studenti e un incontro di restituzione per gli insegnanti, se richiesto.

DESTINATARI

Gruppo classe

Scuola secondaria di I grado

TITOLO

STAPPIAMOCI GLI OCCHI

DESCRIZIONE

La scuola è luogo in cui si educa e si costruisce cultura e socialità. Essa è specchio di quanto i ragazzi vivono al di fuori dello sguardo degli adulti e quindi occasione per riconoscere e intervenire su comportamenti a rischio, quali ad esempio l'**abuso di sostanze**. La proposta si inserisce all'interno di un approccio che vede il ragazzo soggetto attivo nella produzione di comportamenti a rischio, piuttosto che vittima. La strategia utilizzata è quindi quella di lavorare intorno alle motivazioni intrinseche ed estrinseche che conducono a determinati comportamenti, attraverso lo strumento dei nuovi media e degli spot pubblicitari.

Obiettivo dell'intervento è accrescere nei ragazzi le informazioni rispetto all'abuso di sostanze e costruire con il gruppo classe degli strumenti di analisi e comprensione delle motivazioni che sottendono l'attivazione di comportamenti a rischio. Nello specifico, in relazione all'età, pensiamo soprattutto all'uso di sostanze alcoliche e al sempre più diffuso fenomeno del **binge drinking**, ma è possibile strutturare il percorso anche attorno all'uso di altri tipi di sostanze.

MODALITÀ

Si prevede la realizzazione di 4 incontri con il gruppo classe e la produzione di uno **Slogan pubblicitario** da diffondere nell'Istituto.

DESTINATARI

Insegnanti

[Scuola dell'infanzia](#)

[Scuola primaria](#)

[Scuola secondaria di I grado](#)

TITOLO

“ANDAR PER GRUPPI” * A SCUOLA

DESCRIZIONE

Lavorare in gruppo è una competenza che si acquisisce attraverso il farne esperienza e il pensare sul fare. Tale competenza non è solo utile nella gestione del lavoro in equipe ma anche indispensabile nella gestione dei gruppi. Gli insegnanti si incontrano per organizzare e programmare il loro lavoro, sperimentando la complessità dello stare in gruppo, e quotidianamente incontrano in gruppo gli studenti imparando “per prove ed errori” cosa significa coordinare un gruppo. Quando si sta in gruppo, ogni partecipante attinge al bagaglio di tutte le esperienze di gruppi – familiari, amicali, lavorativi, formativi - che lo hanno reso ciò che è e ogni nuova esperienza può produrre un cambiamento. Imparare a “leggere” cosa succede nel gruppo e cosa può aiutare il gruppo a portare avanti in modo costruttivo il compito assegnato, significa per l’insegnante acquisire competenze utili a tutti i livelli del suo lavoro.

L'intervento [intende facilitare gli insegnanti a riconoscere cosa accade in un gruppo di lavoro e ad individuare atteggiamenti e modalità utili a realizzare gli obiettivi che il gruppo ha, con il coinvolgimento di tutti.](#)

MODALITÀ

Il percorso prevede dai 3 ai 6 incontri di 2 ore ciascuno e viene costruito a partire dall'analisi dei bisogni del gruppo insegnanti. Può essere strutturato anche nella forma di **supervisione formativa** qualora si intenda lavorare su difficoltà specifiche che il gruppo incontra.

* G. Lo Verso

DESTINATARI

Insegnanti e genitori

Scuola dell'infanzia

Scuola primaria

Scuola secondaria di I grado

TITOLO

“CI VUOLE UN INTERO VILLAGGIO PER CRESCERE UN BAMBINO” *

DESCRIZIONE

Il bambino/ragazzo è al centro di una rete che vede più soggetti sostenere la sua crescita. Mettersi in relazione tra persone che educano è un cammino complesso, fatto di incontri, scontri, comunicazioni, aspettative, fantasie, orientate a costruire un'**alleanza educativa**. Il percorso coinvolge genitori e insegnanti insieme ed è un'opportunità per incontrarsi, conoscersi e raccontarsi, ma anche per ricercare e costruire strategie utili a comunicare meglio, collaborare, co-educare. È un'occasione per riflettere sui diversi e complementari compiti educativi di genitori e insegnanti.

La proposta intende promuovere l'alleanza tra genitori e insegnanti a partire dal confronto tra i pensieri educativi che ciascuno porta nella sua personale esperienza di relazione coi minori, dal riconoscimento del valore dell'ascolto reciproco e delle emozioni che accompagnano la relazione coi figli e con gli alunni.

MODALITÀ

L'intervento si articola in uno o più incontri , in cui viene progressivamente approfondito il tema dell'alleanza educativa e della comunicazione tra genitori e insegnanti. Si consiglia la realizzazione di un percorso di 4 incontri di 2 ore ciascuno.

* Proverbio africano

DESTINATARI

Genitori

[Scuola dell'infanzia](#)

[Scuola primaria](#)

[Scuola secondaria di I grado](#)

TITOLO

GENITORI CHE EDUCANO

DESCRIZIONE

Sostenere i genitori nella loro funzione educativa è compito di una società che desidera contribuire alla crescita delle nuove generazioni, consapevole che il loro compito in un tempo complesso come l'attuale è assai difficile. Gli adulti che educano hanno bisogno di incontrarsi, parlare, costruire pensieri, riflettere sui propri vissuti, confrontarsi per apprendere, proprio attraverso l'incontro, come si educa ad incontrare l'altro e se stessi.

L'intervento proposto intende [favorire il confronto tra genitori su tematiche di interesse](#) connesse alla relazione e all'educazione; [offrire e costruire con le persone coinvolte informazioni utili e sufficientemente corrette, ma soprattutto uno spazio di contatto con se stessi](#), di accoglienza delle proprie esperienze ed emozioni; [motivare e sostenere i genitori ad assumere atteggiamenti di ricerca attraverso l'utilizzo del gruppo](#), come luogo di cambiamento, di sostegno e confronto al proprio ruolo educativo e come esperienza che apre uno spazio di pensiero sulla relazione e sulla dimensione comunicativa che la sottende.

MODALITÀ

A partire dal coinvolgimento degli insegnanti e preferibilmente dei rappresentanti dei genitori, si progettano esperienze formative per i genitori. Gli incontri possono prevedere un unico momento formativo aperto a tutti o più incontri, da realizzare in gruppo allargato o nella forma del laboratorio per gruppi medio-piccoli (max 25 persone). Le tematiche che suggeriamo sono: **Comunicazione genitori-figli, Concedere e proibire: la gestione dei limiti e delle opportunità, Educare con le emozioni, Educazione affettiva e sessuale, Conoscere media e social network.**

3

AREA LUDICO-FORMATIVA

Promozione della lettura, Gioco, Ambiente e Territorio, Teatro.

DESTINATARI

Gruppo classe

Scuola dell'infanzia

Scuola primaria

Scuola secondaria di I grado

TITOLO

SCOPRIAMO

DESCRIZIONE

Il libro è un oggetto da esplorare con i tutti i sensi e luogo di espressione e scoperta di mondi reali o fantastici. **Promuovere la lettura** significa sostenere il grande valore educativo del libro e del racconto come fonte di crescita e guida alla formazione dell'identità socio-culturale di ciascuno. La lettura è, inoltre, spazio di incontro e di scambio tra pari, ma anche tra giovani e adulti che entrano in contatto attraverso l'immaginario che questa scaturisce in entrambi, permettendo un arricchimento sia sul piano cognitivo sia su quello emotivo.

La proposta intende favorire l'avvicinamento e la fruizione del libro e accrescere la motivazione alla lettura, ma soprattutto mettere in relazione empatica libro e lettore, con l'obiettivo di facilitare lo sviluppo di capacità critiche e un gusto personale.

MODALITÀ

Si prevedono percorsi di 2-4 incontri di laboratorio, da realizzare in classe o in biblioteca, che utilizzeranno diversi strumenti quali: lettura animata, giochi di drammatizzazione, incontri con personaggi fantastici.

I testi di riferimento potranno essere scelti in accordo con gli insegnanti sulla base della programmazione didattica.

DESTINATARI

Gruppo classe

Scuola dell'infanzia

Scuola primaria

Scuola secondaria di I grado

TITOLO

GIOCARE, CHE STORIA!

DESCRIZIONE

Il **gioco** è la modalità più spontanea di espressione di bambini e ragazzi e per questo va riconosciuta come una delle dimensioni fondamentali per il loro sviluppo. Il gioco, inoltre, permette di sperimentare modalità di apprendimento immediate, dirette ed esperienziali, che spesso, soprattutto per alcuni bambini/ragazzi, risultano molto efficaci.

I laboratori proposti intendono, quindi, creare un aggancio con alcuni argomenti scolastici, storico-antropologici e scientifici, facendoli diventare oggetto di gioco e facilitandone pertanto l'apprendimento.

MODALITÀ

Le proposte sono organizzate in tre aree tematiche tra cui gli insegnanti possono scegliere: **I giochi di una volta, Gli antichi giocavano così, La scienza in gioco.** Le attività possono essere realizzate in classe o in uscita presso il **Parco etnografico** di Rubano e la **Ludoteca all'Albero Magico** di Cadoneghe.

DESTINATARI

Gruppo classe

[Scuola dell'infanzia](#)

[Scuola primaria](#)

[Scuola secondaria di I grado](#)

TITOLO

AMBIENTE E TERRITORIO

DESCRIZIONE

L'**educazione ambientale** sensibilizza i giovani cittadini ad una maggiore responsabilità verso i problemi ambientali. Oggi si parla in modo più ampio di **educazione allo sviluppo sostenibile**, comprendendo non solo l'ambiente, ma anche l'economia e la società e quindi tutti quegli aspetti della vita e i valori, al centro dei quali è il rispetto per gli altri, che toccano le generazioni presenti e future, la diversità, le risorse della terra. Abbiamo scelto di presentare nell'**Area della relazione** alcune tematiche connesse allo sviluppo sostenibile, come la pace e l'intercultura, e qui solo quelle relative all'ambiente, proprio per mettere al centro l'esperienza di contatto e "ludica" che potenzia l'apprendimento. Per promuovere cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti individuali e collettivi, infatti, è necessario non solo agire precocemente ma anche sviluppare il più possibile attività a diretto contatto con l'ambiente, soprattutto con un'attenzione forte verso ciò che avviene nel contesto territoriale di prossimità.

L'intervento ha come obiettivo [avvicinare bambini e ragazzi al tema del rispetto dell'ambiente, attraverso il gioco e l'esperienza di immersione nella natura.](#)

MODALITÀ

Gli insegnanti possono scegliere tra più tipologie di laboratorio dedicate alle diverse fasce di età, da realizzare preferibilmente in ambiente naturale: **I colori della Natura, Riciclarte, Animali dell'Aia, Animali del Parco, Conoscere e campionare le piante, L'ambiente campestre, Il bosco, Orienteering.** Si consiglia di sperimentare i laboratori in visita didattica presso il **Parco etnografico** di Rubano.

DESTINATARI

Gruppo classe

[Scuola dell'infanzia](#)

[Scuola primaria](#)

[Scuola secondaria di I e II grado](#)

TITOLO

IL GIOCO SERIO DEL TEATRO

DESCRIZIONE

“Fare come se” è un gioco che accompagna i bambini sin da piccoli, permettendo loro di imparare, elaborare vissuti, mettersi nei panni degli altri. Quando il gioco diventa ‘teatro’, esso può trasformare, cambiare e diventare una chiave per riconoscere ad ogni persona il proprio valore e nello stesso tempo non lasciare che prevarichi. Il **teatro sociale** è da un lato uno strumento di empowerment individuale e di gruppo intorno ad un tema specifico, dall’altro un vestito tagliato su misura del gruppo che vi prende parte. Il gruppo porta immagini, racconti e ricordi personali, tutti materiali drammaturgici che danno vita all’esito finale di tipo performativo: lo spettacolo, la festa, il rito, le prove aperte, etc.

L’intervento è [finalizzato a favorire il senso di appartenenza al gruppo nei singoli partecipanti e l'accettazione delle reciproche diversità; inoltre esso permette l'approfondimento e l'esplorazione culturale ed emotiva del tema individuato.](#)

MODALITÀ

Si prevede uno scambio continuo con l’insegnante di riferimento e un approfondimento, tra gli altri, degli aspetti fondamentali dello spazio scenico, del corpo e della voce. La tematica sarà scelta dall’equipe di progetto durante la fase iniziale sulla base dei bisogni del gruppo in quel momento (per esempio: bullismo, dinamiche di gruppo, intercultura, confronto intergenerazionale, etc.). Il percorso si compone di 6-10 incontri e può prevedere una performance finale.

DESTINATARI

Insegnanti

Scuola dell'infanzia

Scuola primaria

TITOLO

UNO PER TUTTI, TUTTI PER UNO

DESCRIZIONE

Nella “scuola dei più piccoli” il gioco è sempre “di casa”. **Apprendere sul gioco** per l’insegnante può diventare un modo per comprendere meglio alcuni bambini o quello che sta accadendo nel gruppo classe, osservandone il gioco libero; può diventare uno strumento di comunicazione o di insegnamento/apprendimento da utilizzare con loro.

Il percorso permette di riconoscere le funzioni del gioco nello sviluppo cognitivo, affettivo, motorio e sociale del bambino e di individuare le attenzioni educative che permettono di sostenere il percorso di conoscenza di sé, degli altri e del contesto che il bambino sperimenta attraverso i diversi tipi di gioco (gioco simbolico, di costruzione, di gruppo, creativo, etc.).

MODALITÀ

A partire dall’analisi dei bisogni possono essere approfondite tematiche specifiche anche in relazione all’età dei bambini: allestimento degli spazi, ruolo dell’adulto, tipologie di gioco, giochi didattici. Si prevede la realizzazione di un percorso di 4-10 ore, secondo il livello di approfondimento richiesto.



4

SPORTELLLO D'ASCOLTO

Sportello d'ascolto per i ragazzi, Sportello d'ascolto per insegnanti e genitori.

DESTINATARI

Ragazzo

Scuola secondaria di II grado

Insegnanti e Genitori

Scuola dell'infanzia

Scuola primaria

Scuola secondaria di II grado

TITOLO

SPORTELLO D'ASCOLTO

DESCRIZIONE

Lo **sportello di ascolto** è un servizio utile per affrontare aspetti problematici che si possono presentare in alcuni momenti “critici” della vita e dell’esperienza di ciascuno. È uno spazio dove la persona, attraverso l’accoglienza e l’ascolto, in una dimensione di riservatezza, viene accompagnata ad entrare in contatto con i propri problemi per cominciare a rappresentarsi in modo diverso e avviare un processo di cambiamento.

La finalità del servizio è quella di promuovere il benessere e prevenire il disagio psichico e relazionale.

MODALITÀ

L’attivazione di uno sportello di ascolto a scuola necessita di uno spazio fisico discreto e adatto alla relazione e al dialogo diretto tra due persone. Con il dirigente e gli insegnanti si concordano e definiscono le modalità di accesso e prenotazione. Esso viene presentato a studenti, docenti, collaboratori, genitori, poichè è opportuno che il servizio sia conosciuto e riconosciuto dall’Istituto e da tutte le persone che ne fanno parte. Per ogni diverso destinatario esso risponde a caratteristiche organizzative e professionali specifiche.

RAGAZZI

I ragazzi beneficiano dell'ascolto di un adulto, esterno alla famiglia e alla scuola, che li sostiene nella riflessione e nella chiarificazione su di sé, permettendo di riconoscere risorse interne ed esterne per realizzare al meglio la propria vita e la propria partecipazione sociale. Il servizio permette anche di affrontare e chiarire difficoltà riscontrate nell'ambito scolastico, migliorando la motivazione all'apprendimento e suggerendo soluzioni che aiutino a superare momenti di blocco nello studio. L'ascolto psicologico consente di riconoscere il manifestarsi di problematiche più rilevanti: situazioni di abuso di sostanze psicoattive, disturbi del comportamento e/o delle relazioni.

INSEGNANTI E GENITORI

Gli adulti che hanno ruoli educativi possono affrontare i problemi relativi alla relazione con bambini e ragazzi, esplorando i vissuti personali, riconoscendo le risorse a disposizione e individuando strategie educative e relazionali che favoriscano la crescita e l'apprendimento. Il servizio permette all'adulto di prendere consapevolezza di ciò che passa, attraverso la relazione educativa, del proprio mondo interiore. Comprendere fatti ed emozioni è il primo passo per operare cambiamenti e rinforzare i processi sani che aiutano sia l'adulto sia il minore a crescere e che contribuiscono a dare qualità alla vita e alle relazioni.

Come ricevere ulteriori informazioni

È possibile richiedere ulteriori informazioni, progettare un intervento e ricevere un preventivo di spesa contattando:

la Segreteria della Cooperativa dal lunedì al venerdì, ore 9.00 - 13.00

E-mail info@bottegadeiragazzi.it

la Dott.ssa Fabiana Guardi, referente della formazione, cell. 349 8338175

E-mail fabianaguardi@bottegadeiragazzi.it



LA BOTTEGA DEI RAGAZZI

COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

La Bottega dei Ragazzi

Cooperativa Sociale Onlus

Via G. F. d'Acquapendente, 56
35126 Padova
Tel. e Fax 049 686240
info@bottegadeiragazzi.it

Sede Legale

Via Comino, 21/A
35126 Padova
C.F. e P.IVA 03948360288

www.bottegadeiragazzi.it

Iscrizione C.C.I.A.A. di Padova - Registro Imprese n. 350475
Iscrizione all'albo delle società cooperative n. A128561